

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 15

sede legale e amministrativa Via Victor Hugo n.3 - Ponte Pattoli - Perugia,

Cod. Fisc. 94152370543 - tel. 075/694450 – fax.075/5941585

e-mail: pgic85600v@istruzione.it e pgic85600v@pec.istruzione.it

www.icperugia15.it

(codice meccanografico PGIC85600V)



PTOF

Piano triennale dell'Offerta Formativa

2016/2019

Premessa

- _ Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto Comprensivo Perugia 15 di Perugia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- _ il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio *atto di indirizzo del 26 ottobre 2017*;
- _ il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre’17;
- _ il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 30 ottobre 2017;
- _ il piano è pubblicato nel sito web della scuola.

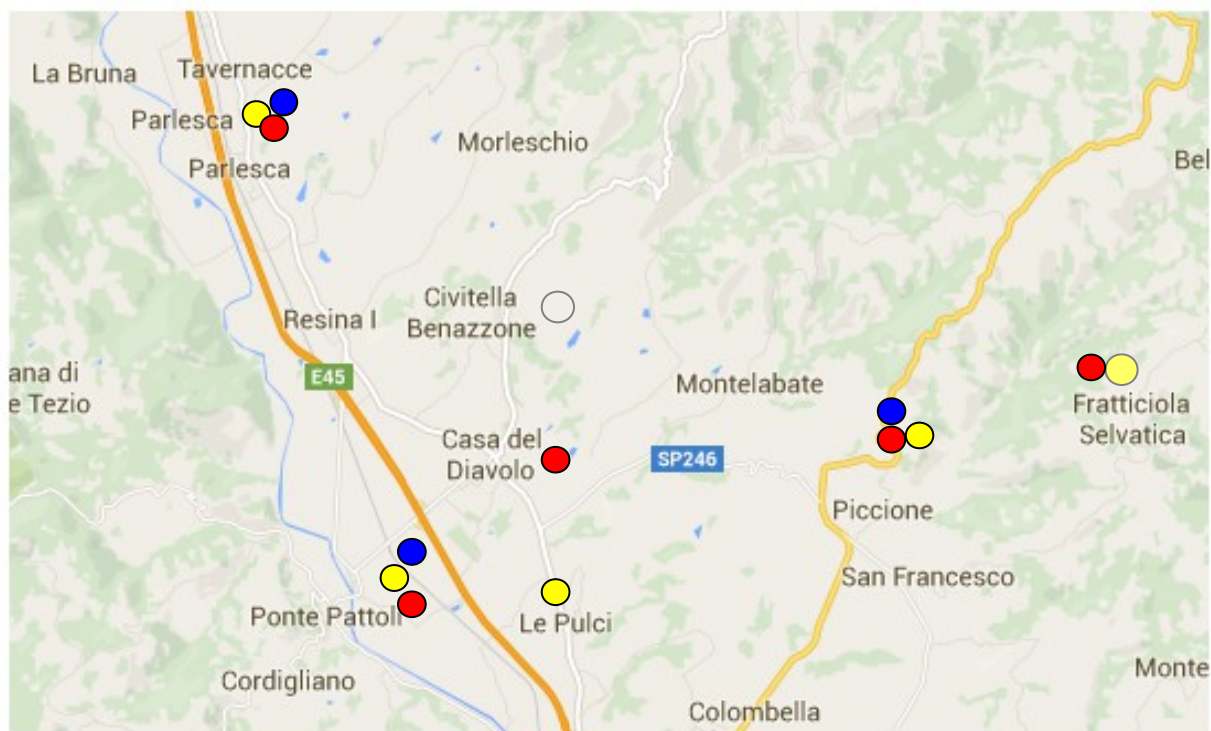
Contesto

L'Istituto Comprensivo Perugia 15 svolge la sua azione formativa in un territorio molto ampio che si estende nella zona Nord – Est del Comune di Perugia e comprende le frazioni di Solfagnano, Ponte Pattoli, Casa del Diavolo, Civitella Benazzone (con sede a Ramazzano), Ramazzano, Piccione, Fratticiola Selvatica.

L'Istituto è costituito da 13 plessi scolastici (5 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di Primo Grado), situati nelle frazioni sopra citate. Gli uffici della segreteria e della direzione sono ubicati a Ponte Pattoli in una sede esterna a qualsiasi edificio scolastico. L'ampiezza del bacino in cui opera l'Istituto rende complessi gli aspetti gestionali ed organizzativi, ma non costituisce un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto formativo. I docenti dei tre ordini di scuola formano una comunità educante e costantemente impegnata a confrontare esperienze diverse, iscrivendole in un Progetto condiviso.

La popolazione scolastica, costituita da circa 1062 alunni distribuiti in 54 classi/sezioni, si presenta particolarmente eterogenea. L'eterogeneità viene considerata dalla scuola una risorsa educativa che permette a tutti gli alunni di confrontarsi con abitudini e stili di vita diversi.

	Scuola dell'Infanzia
	Scuola Primaria
	Scuola Secondaria di 1° grado



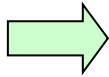
Le scuole dell'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 15

PLESSI	ORDINE	N. CLASSI/sezioni	N. ALUNNI
Casa del Diavolo	Primaria	5	103
Fratticiola	Infanzia	1	14
	Primaria	2 pluriclassi	20
Piccione	Infanzia	2	43
	Primaria	3 di cui 2 pluriclassi	57
	Secondaria	7	141
Ponte Pattoli	Infanzia	4	83
	Primaria	6	113
	Secondaria	4	64
Ramazzano/ Civitella Benazzone	Infanzia	3	64
Solfagnano	Infanzia	3	65
	Primaria	8	155
	Secondaria	6	140

Si rimanda al sito web dell'Istituto per la consultazione dei documenti fondamentali della scuola
<http://www.icperugia15.it/ita/>.

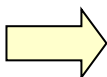
Mission e Vision dell'Istituto

"Vision"

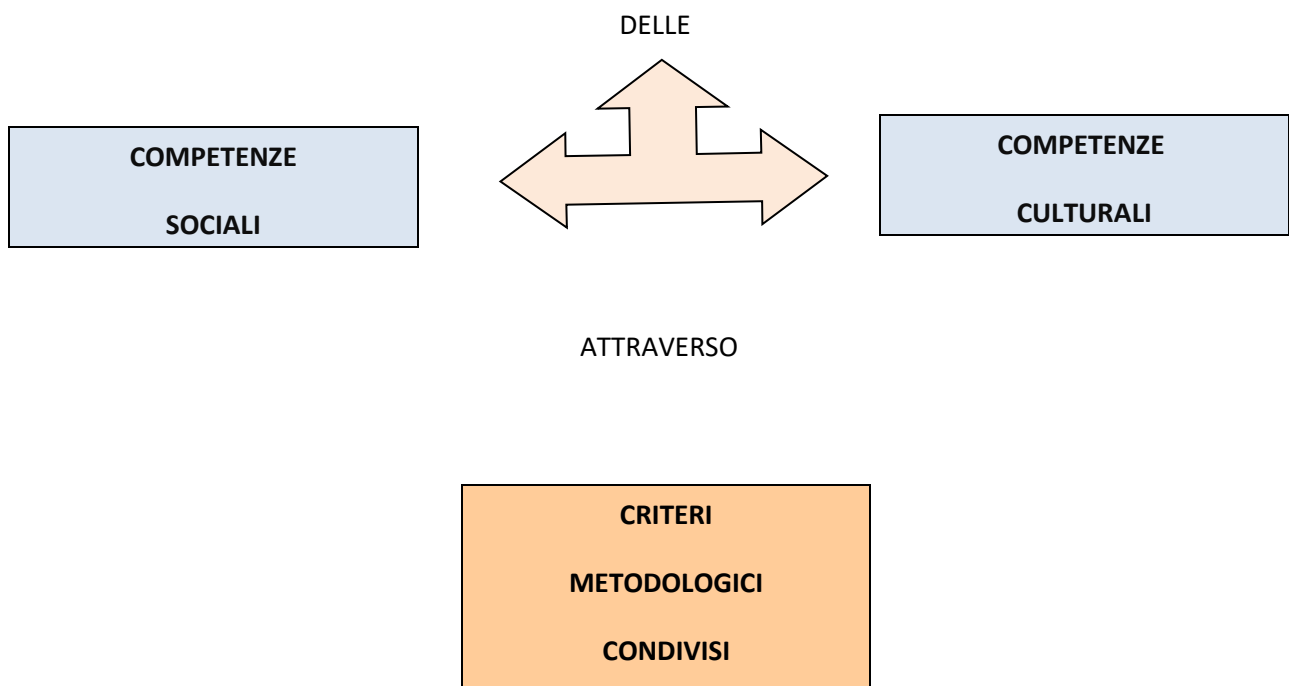


**FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL
CITTADINO RESPONSABILE E
CONSAPEVOLE**

"Mission"



- **L'ACQUISIZIONE**
- **IL CONSOLIDAMENTO**
- **L'AMPLIAMENTO**



Finalità e compiti della scuola

L'Istituto si pone la finalità e il compito di:

- ✓ innalzare i livelli di istruzione e incrementare le competenze delle alunne e degli alunni;
- ✓ ricoprire un ruolo di centralità nella società della conoscenza;
- ✓ contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ mettere in atto azioni per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica futura;
- ✓ garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- ✓ garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, introducendo tecnologie innovative;
- ✓ valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento della comunità professionale scolastica nel rispetto della libertà d'insegnamento.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

[http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC85600V/ic-perugia-/](http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC85600V/ic-perugia/)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Come punto di partenza per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono riportati nella parte che segue gli elementi conclusivi del RAV.

Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato:

- migliorare i risultati scolastici generali
- migliorare "l'effetto scuola" sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate fin sopra la media regionale
- sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, "imparare ad imparare".

I traguardi che l'Istituto intende perseguire in relazione alle priorità sono:

- aumento progressivo degli esiti da parte degli alunni in tutte le discipline;
- raggiungimento di un più alto grado di autonomia nei processi cognitivi individuali e collettivi;
- condivisione e attuazione del curricolo verticale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- organizzazione di ore pomeridiane e di scuola aperta con attività nei plessi che comprendono potenziamento/recupero discipline;
- attuazione del curricolo verticale centrato sullo sviluppo delle competenze trasversali ai tre ordini di scuola nel biennio successivo;
- proseguimento e messa in atto di ulteriori progetti di continuità e orientamento;
- verifica della congruenza delle azioni di monitoraggio tramite il controllo degli esiti degli alunni nei passaggi tra i vari ordini di scuola.

L'azione di miglioramento sarà incentrata su:

- ulteriore innalzamento dei punteggi generali nel prossimo anno con l'obiettivo di produrre uno slittamento degli alunni posizionati in bassa fascia verso una superiore di almeno il 10%.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI 2017

I punti di forza, di debolezza e conseguenti azioni, sono il risultato dell'analisi delle prove standardizzate nazionali dell'a.s. 2016/17

Punti di forza:

- buon posizionamento della scuola nelle prove di italiano e di matematica della classe seconda primaria rispetto alla media nazionale;
- slittamento della popolazione scolastica dalla fascia bassa alla fascia media;
- non si sono riscontrati fenomeni significativi di cheating.

Punti di debolezza

Persiste ancora un certo grado di variabilità negli esiti tra le classi e all'interno delle classi stesse. Le disparità si sono evidenziate maggiormente nei plessi dove sono presenti pluriclassi.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV con le **azioni** di:

- mantenere l'aumento delle ore di matematica nelle classi IV e V della scuola primaria;
- recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e logico/matematiche.

Ulteriori obiettivi che l'Istituto ha scelto di perseguire

L'Istituto comprensivo Perugia 15 ha scelto di perseguire il miglioramento delle competenze linguistico/espressive attraverso le seguenti azioni:

- potenziamento della lingua italiana come L2 nell'infanzia, nella primaria e nella secondaria di 1° grado;
- potenziamento delle lingue straniere nell'infanzia, nella primaria e nella secondaria di 1° grado (corsi di avviamento alla L2, certificazioni KET e DELF, CLIL).

Proposte provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza di seguito specificati:

- genitori rappresentanti di classe;
- associazioni presenti nel territorio.

Nel corso di tali contatti sono state formulate le seguenti proposte:

- apertura dei plessi anche nelle ore pomeridiane per attività laboratoriali, di recupero/potenziamento;
- maggior coinvolgimento educativo delle famiglie e dei soggetti organizzati del territorio.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, del percorso formativo dello studente, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
10	PIENO raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare.
9	COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.
8	BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.
7	SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura.
6	SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi essenziali.
5	PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi.
4 (Sc. Secondaria)	MANCATO raggiungimento degli obiettivi minimi.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ottimo 10	L'alunno/a partecipa attivamente e con interesse costante al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta pienamente e puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Porta sempre a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine.
Distinto 9	L'alunno/a partecipa in modo positivo al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Porta sempre a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine.
Buono 8	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Porta a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose .
Discreto 7	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, deve essere richiamato dai docenti al rispetto delle regole. Generalmente porta a termine gli impegni presi e ha cura delle proprie cose.
Sufficiente 6	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Fatica a mantenere gli impegni presi. Tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.
Non sufficiente 5	L'alunno/a non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Difficilmente collabora in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Raramente rispetta le regole stabilite e i beni comuni della scuola. Non mantiene gli impegni presi ed è disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.

* Per quanto riguarda:

- l'ammissione alla classe successiva per gli alunni del 1° ciclo,
 - la validità dell'anno scolastico nella secondaria di 1° grado,
 - l'ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo,
 - la certificazione delle competenze al termine della primaria e della secondaria di 1° grado,
- si fa riferimento al DLGS N°62 del 13.04.2017

Organico dell'autonomia

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'anno di riferimento è così definito:

1. **Scuola dell'infanzia** (13 sezioni per l'a.s. 17/18)

- n. 26 posti comuni
- n. 1 posto IRC (19,5 ore)
- n. 3 posti sostegno

2. **Scuola primaria** (24 classi per l'a.s. 17/18)

- n. 35 posti comuni
- n. 2 posti lingua inglese
- n. 2 posti IRC + 4 ore (tot. 48 ore)
- n. 10 posti sostegno

3. **Scuola secondaria di 1° grado** (17classi per l'a.s. 17/18)

- n. 10 posti classe di concorso A22
- n. 6 posti classe di concorso A28
- n. 2 posti classe di concorso AA25
- n. 2 posti classe di concorso AB25 + 15 ore
- n. 1 posto classe di concorso A01 + 16 ore
- n. 1 posto classe di concorso A49 + 16 ore
- n. 1 posto classe di concorso A56 + 16 ore
- n. 1 posto classe di concorso A60+ 16 ore
- n. 1 posto classe di concorso A030+ 16 ore
- n. 1 posto IRC (17 ore)
- n. 14 posti sostegno

Fabbisogno di organico di personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 5 posti assistenti amministrativi + DSGA
- n. 28 posti collaboratori scolastici.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

I finanziamenti derivanti di PON hanno consentito di dotare tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di LIM e di fornire ad ogni sede dell'Infanzia una LIM.

Questo comporta la necessità di avere a disposizione un tecnico informatico sia per la manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnologiche, sia per l'implementazione di nuovi applicativi per la didattica.

Si evidenzia, altresì, la necessità di dotare gli alunni BES (in particolare coloro che sono individuati con L.104/92 e DSA) di un tablet, nonché sperimentare almeno in una classe di ogni plesso di primaria e secondaria l'utilizzo di questo strumento che potrebbe influire sulla motivazione e sull'interesse e quindi facilitare l'apprendimento.

Si evidenzia di conseguenza il fabbisogno di n. 260 tablet.

Scelte di gestione e di organizzazione

La particolarità dell'Istituto - comprendente **13 sedi** di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, distanti anche 15 chilometri l'una dall'altra - richiede l'implementazione di una struttura organizzativa e gestionale complessa, sia per garantire un efficiente funzionamento che per assicurare la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF.

Di conseguenza si prevedono, a fini organizzativi, le seguenti figure di sistema:

3 collaboratori del Dirigente Scolastico – uno per ogni ordine di scuola - con il compito di svolgere attività specifiche di raccordo e coordinamento delle scuole, partecipare agli incontri di staff di Direzione, quando necessario e/o richiesto, per la programmazione, verifica, valutazione del Piano dell'Offerta Formativa e per tutte le questioni di natura organizzativa e/o gestionale; sostituire il D.S. nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Il coordinatore di plesso -uno in ogni sede scolastica (13)- con il compito di coordinare l'attività interna ed esterna del plesso e i rapporti tra direzione e docenti e gestire il passaggio di informazioni all'interno del plesso e con la direzione.

Il coordinatore di plesso per il sostegno – uno in ogni sede scolastica in cui sono presenti alunni H- con il compito di guidare e coordinare i docenti di sostegno, gli operatori socio- educativi, monitorare le situazioni di alunni BES e raccordare le relazioni tra scuola e famiglia e Servizi.

Il coordinatore dei consigli di classe nella scuola secondaria (17) con il compito di guidare e coordinare i docenti del consiglio, di tenere i rapporti con la Dirigenza e con i genitori.

Il docente incaricato di elaborare l'orario (7) con il compito di redigere l'orario settimanale dei docenti.

E' altresì delineata, **a fini educativi e didattici**, la seguente organizzazione:

4 dipartimenti Disciplinari -*Umanistico – Linguistico – Scientifico – Inclusione*- ognuno dei quali è coordinato da un referente; il compito di ogni Dipartimento è quello di garantire uniformità nella programmazione didattico-educativa.

6 commissioni di lavoro -*PTOF - Accoglienza, orientamento e continuità – Innovazione - Nucleo di autovalutazione- Inclusione GLHI- Orario*- per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti.

3 aree per Funzioni Strumentali -*PTOF- Continuità e orientamento (2 docenti)- Innovazione*- con il compito di dare indicazioni e coordinare le commissioni di lavoro.

Team per l'innovazione didattica digitale – *Animatore digitale, docenti e personale ATA*

(individuati all'interno dell'Istituto) - con il compito di promuovere, coordinare e attuare l'implementazione del Piano dell'innovazione digitale, personale ATA e docenti.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

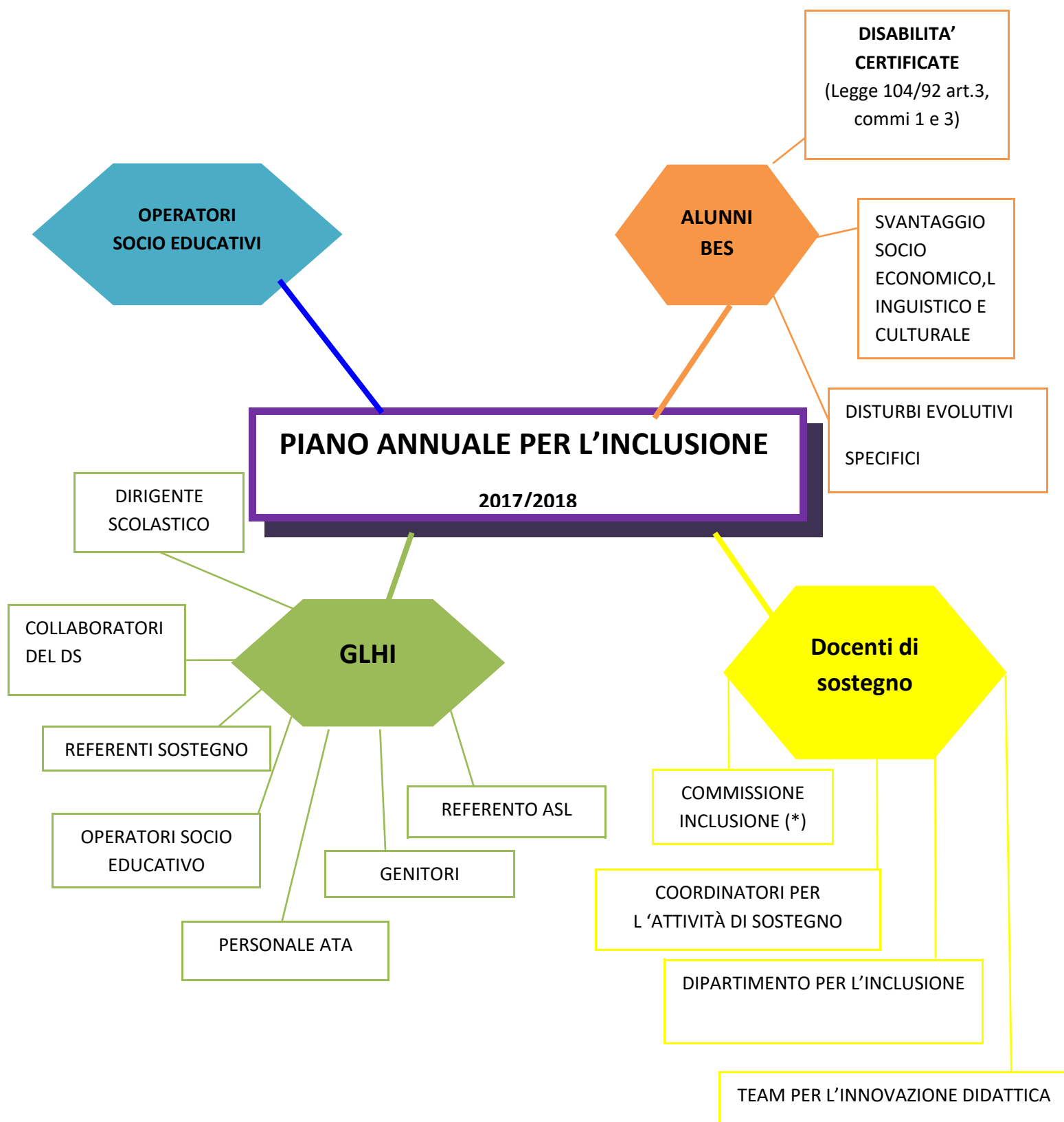
L'istituto svolge la sua azione formativa in un territorio molto ampio che comprende le frazioni di Solfagnano, Ponte Pattoli, Casa del Diavolo, Ramazzano, Piccione, Fratticiola Selvatica (5 plessi di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di Primo Grado). L'ampiezza del bacino in cui opera l'Istituto rende complessi gli aspetti gestionali ed organizzativi, ma non costituisce un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto formativo. I docenti dei tre ordini di scuola formano una comunità educante e costantemente impegnata a confrontare esperienze diverse, iscrivendole in un Progetto condiviso impegnato nella valorizzazione delle differenze.

La popolazione scolastica si presenta particolarmente eterogenea.

L'eterogeneità viene considerata una risorsa educativa che permette a tutti gli alunni di confrontarsi con abitudini e stili di vita diversi.

Nel nostro Istituto la valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione e la personalizzazione riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, con possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

Sono ribaditi i compiti della Commissione Inclusione (GLHI) con l'estensione dei propri interventi anche a tutti gli altri alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES).



(*)Commissione inclusione con il compito di promuovere, coordinare e attuare:

-continuità verticale e orizzontale, progetti, formazione / autoformazione, rapporti con i servizi, rendicontazione GLHI, modulistica, PAI, GLHI , piattaforma SIBES, progetto globale.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Perugia 15 comprende dei percorsi per insegnare agli alunni e alle alunne a rispettarci fra di loro, a prevenire tutte le discriminazioni e la violenza di genere.

Si prevede di concentrare la maggior parte di questi interventi nelle scuole dell'infanzia e della primaria, dove gli stereotipi di genere non sono ben radicati, attivando invece percorsi più strutturati e connotati da una progettualità specifica per i ragazzi e le ragazze **della scuola secondaria di 1° grado**, con i seguenti obiettivi:

- favorire il coordinamento e la condivisione tra le diverse proposte scolastiche in materia di Pari Opportunità e di Educazione al rispetto delle differenze;
- valorizzare le proposte formative presenti nelle scuole sui medesimi temi;
- promuovere nelle scuole l'attuazione delle azioni progettuali previste dal MIUR sul tema delle Pari Opportunità e dell'Educazione al rispetto delle differenze.

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

L'Istituto, a decorrere dall'a.s. successivo a quello in corso nel quale è entrata in vigore la legge 107/2015, promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. A questo proposito, l'animatore digitale, individuato nella figura di un docente interno all'Istituto e supportato dal team, avrà un ruolo strategico nell'attuazione dell'innovazione digitale a scuola, in particolar modo nelle aree sotto indicate.

FORMAZIONE INTERNA:

Proseguimento della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle diverse proposte.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curricolo ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza.

LABORATORIO:

Il discente è posto nella condizione di fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità. Ciò comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, di condividere con gli altri questa esperienza (reciprocità sociale), di acquisire un sapere effettivamente personale.

Le azioni che si collegano allo sviluppo di una didattica laboratoriale, vengono riportate nelle schede dei progetti a pag. 23,24,25,26,27.

Piano triennale di formazione

Nell'ambito della formazione personale docenti, è prevista la costituzione di una rete territoriale molto ampia con una scuola capofila che raccoglierà le istanze dei vari istituti e provvederà a promuovere i corsi di formazione maggiormente richiesti.

Circolare MIUR 3.10.16 - priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nel nostro Istituto sono state individuate, in coerenza con le azioni delineate nel Piano di Miglioramento, i seguenti ambiti di intervento per la formazione docente:

- didattica per competenze e innovazione tecnologica;
- lingue straniere;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- inclusione e disabilità.

Formazione docenti

Tenuto conto che la formazione degli insegnanti è "obbligatoria, permanente e strutturale" e che deve essere coerente con il Piano triennale dell' Offerta Formativa e con i risultati emersi dal piano di Miglioramento, sono formulate le seguenti attività formative rivolte a tutto il personale docente:

A.S. 2016/17

- *attività formative inerenti metodi, modalità e strumenti relativi all'implementazione di una **didattica per competenze***
- *attività formative per l'acquisizione di **certificazioni linguistiche livello B1 e B2***
- attività formativa inerente metodi, modalità e strumenti didattici volti al **miglioramento** dell'utilizzo di **strumenti tecnologici** (LIM-TABLET...);
- corsi di formazione per docenti di sostegno e docenti curricolari con alunni H. promossi da ASL e Enti Esterni alla scuola in merito a **disturbi spettro autistico, disturbi da deficit attentivo con iperattività, disturbi specifici di apprendimento, tecnologie assistite**. Attività esterna alla scuola con utilizzo di formatori esterni;
- Formazione animatore digitale e team per l'innovazione didattica

A.S. 2017/18

- corso di formazione sulle **tecniche di comunicazione per la gestione della classe** – Utilizzo di formatori esterni;
- corso di formazione sulla **promozione del BENessere** - "UNPLUGGED" specifica del consumo di sostanze psicoattive - Attività esterna alla scuola con utilizzo di formatori esterni (ente Regione UMBRIA - ASL);
- corsi di formazione per docenti di sostegno e docenti curricolari con alunni H. promossi da ASL e Enti Esterni alla scuola in merito a **disturbi spettro autistico, disturbi da deficit attentivo con iperattività, disturbi specifici di apprendimento, tecnologie assistite**. Attività esterna alla scuola con utilizzo di formatori esterni.
- formazione animatore digitale e team per l'innovazione didattica;
- corso di formazione per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili (BULLISMO – CYBERBULLISMO);
- formazione interna per l'attuazione del CURRICOLO VERTICALE;
- autoformazione inerente il programma "SUPER MAPPE EVO" rivolto agli insegnanti che ne richiederanno l'utenza.

A.S. 2018/19

- corsi di formazione per docenti di sostegno e docenti curricolari con alunni H. promossi da ASL e Enti Esterni alla scuola in merito a **disturbi spettro autistico, disturbi da deficit attentivo con iperattività, disturbi specifici di apprendimento, tecnologie assistite**. Attività esterna alla scuola con utilizzo di formatori esterni;
- Formazione animatore digitale e team per l'innovazione didattica.

Tutte le attività di formazione potranno essere organizzate in rete con altre scuole del territorio (rete di scuole già costituita con delibera C.I.)

Indipendentemente da tali proposte, ogni docente può scegliere liberamente attività individuali di formazione. In questi casi la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Formazione del personale ATA

Assistenti amministrativi

- Corso di formazione per l'implementazione della segreteria digitale.
- Corso di formazione sulle novità previste riguardo la gestione amministrativa contabile.

Collaboratori Scolastici

- Corso di formazione sulla somministrazione di farmaci.
- Corso di formazione sull'utilizzo del Defibrillatore Automatico.

PROGETTI

I progetti afferiscono alle aree di potenziamento indicate nell'atto di indirizzo.

COMUNICAZIONE	1. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
Priorità	Migliorare le competenze linguistico/espressive in inglese/francese e nella lingua italiana come L2
Traguardo di risultato	Promuovere, nella scuola dell'infanzia, un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza stimolante che sensibilizzi il bambino ad un codice diverso da quello della lingua madre. Motivare gli alunni della scuola primaria allo studio della lingua inglese attraverso attività coinvolgente e divertenti. Mettere gli studenti della secondaria di I grado nella condizione di affrontare esperienze di mobilità scolastica internazionale (gemellaggi) e di comunicare con i propri coetanei di paesi diversi attraverso esperienze di e-twinning. Promuovere l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana negli alunni di diversa cittadinanza, anche al fine di favorire una reale inclusione.
Obiettivo di processo	Favorire negli alunni della secondaria di I grado l'acquisizione delle competenze linguistico/comunicative richieste dal Consiglio d'Europa per gli esami di certificazione internazionale in lingua Inglese (KET) e in lingua francese (DELFL). Ridurre il gap nelle competenze linguistiche possedute dai bambini di diversa cittadinanza rispetto a quelli italiani.
Situazioni su cui interviene	Gli studenti della secondaria beneficiano già da tempo di attività di potenziamento della lingua inglese/francese, indirizzate però solo a un gruppo ristretto. Le attività progettate si prefiggono di migliorare le competenze linguistiche di una più ampia percentuale di alunni. Quanto alla lingua italiana, diversi alunni ancora alternano, nella comunicazione, la lingua italiana con il dialetto, mentre gli alunni di diversa cittadinanza, al di fuori del contesto scolastico, continuano ad utilizzare la lingua del paese di origine dei propri genitori.
Attività previste	- In tutti i plessi della scuola dell'infanzia è attivo un progetto di avvio alla lingua inglese. - Nella scuola primaria è attivo un laboratorio teatrale in lingua inglese. - In tutti i plessi della secondaria sono attivi progetti CLIL. - Tutte le classi terze della secondaria partecipano alle certificazioni DELF e KET. - Sono attivi scambi culturali/ viaggi d'istruzione e gemellaggi con paesi inglesi e francesi. - Utilizzo piattaforma E-Twinning per comunicare e scambiare idee in lingua inglese - Partecipazione a un progetto scolastico in lingua francese "Le français en chanson". - I plessi che presentano, percentualmente, più bambini di diversa cittadinanza, operano con progetti di potenziamento della lingua italiana. - <u>Adesione alle offerte culturali del Comune di Perugia:</u> ▪ "La Valigia del Narratore" (Biblionet) ▪ "Matinée al Melies" ▪ "Lo scrigno dei sogni" (Biblioteca comunale Villa Urbani) ▪ "Piccola storia di Perugia" (Biblioteca comunale Villa Urbani) ▪ "Lecture marmocchie e piccole orchestre" ▪ "Un teatro per gioco" (Il Laborincolo) ▪ "Giocare a fare teatro" (Ass. Cult. Le Onde) ▪ "La Fiaba: strumento di laboratorio multiculturale italiano-inglese" (Le Tetris)
Risorse umane	Docenti dell'Istituto e personale A.T.A., eventuali esperti esterni
Indicatori utilizzati	Percentuale di partecipanti alle certificazioni e tra loro la percentuale di superamento dell'esame. Confronto tra gli esiti scolastici degli anni precedenti e quelli attuali. Per i bambini della scuola dell'infanzia un buon esito nelle prove di ingresso della scuola primaria.

NUOVE TECNOLOGIE	2. POTENZIAMENTO COMPETENZE SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E DIGITALI
Priorità	Utilizzo del linguaggio e degli strumenti scientifico-tecnologici e matematici nei vari ambiti per operare nella realtà. Acquisizione di ulteriori dotazioni informatiche per creare setting di apprendimento in tutti e tre gli ordini di scuola.
Traguardo di risultato	Mettere gli alunni nella condizione di osservare e affrontare problemi e situazioni individuando le strategie più appropriate. Aumentare il numero degli alunni che possiedono abilità digitali e le utilizzano per il loro apprendimento. Utilizzare dotazioni informatiche come strumenti compensativi per gli alunni con BES e in particolare DSA.
Obiettivo di processo	Creazione di situazioni di apprendimento che permettano agli alunni di osservare, formulare ipotesi e trovare soluzioni utilizzando procedimenti appropriati e semplici esperimenti Miglioramento delle condizioni strutturali dei plessi: creazione di setting di apprendimento nella scuola secondaria con le dotazioni informatiche idonee a mettere in pratica il piano digitale dell'istituto.
Situazioni su cui intervenire	Necessità di costruire esperienze attive (compiti di realtà, semplici esperimenti, flipped classroom, debate, etc.) mediante le quali l'insegnante guida l'alunno nel suo operare. Dotazione nella scuola dell'infanzia di strumentazioni idonee a sviluppare esperienze di coding; incremento dei setting per l'apprendimento scientifico e digitale nei plessi della scuola primaria; riorganizzazione e adeguamento di strumentazioni, di hardware e di software nei plessi della scuola secondaria atte a supportare nuove strategie didattiche.
Attività previste	▪ Scienziati elemen...tari ▪ POST – L'officina della scienza - Centro della scienza POST ▪ Laboratorio scientifico ▪ Facciamo che eravamo scienziati e inventori – Storie da ascoltare, esperimenti da realizzare PSQUADRO SCARL - Perugia Science Fest ▪ "A Scuola di Coding", scuola dell'infanzia ▪ Autoaggiornamento dei docenti sulla scuola digitale ▪ Corso di formazione interno sulla nuova scuola digitale (utilizzo delle TIC, editoria digitale, piattaforme didattiche, problemi di copywriting, etc.) ▪ Utilizzo di piattaforme didattiche online nella scuola secondaria ▪ Sperimentazione di nuove tecnologie didattiche nella scuola secondaria (flipped classroom, debate, etc.) ▪ "Tecnologie per una didattica inclusiva" per aiutare gli alunni BES ad utilizzare la sintesi vocale e software specifici.
Risorse umane	Commissione innovazione e corpo docente, esperti esterni
Altre risorse utili	LIM, computer, notebook, tablet
Indicatori utilizzati	Competenze trasversali ed esiti scolastici

FAMIGLIE/ TERRITORIO	3. POTENZIAMENTO ATTIVITA' LABORATORIALI
Priorità	Miglioramento delle competenze linguistiche-espressive e logico-matematiche degli alunni, attraverso metodologie non consuete e innovative;
Traguardo di risultato	Innalzamento degli esiti scolastici in italiano, matematica e scienze. Slittamento del 10% nel triennio 2016/2020 degli alunni posizionati nella fascia bassa a quella superiore nelle prove INVALSI.
Obiettivo di processo	Organizzazione di ore pomeridiane di scuola aperta con attività nei plessi della primaria e secondaria che comprendono potenziamento/recupero discipline
Situazioni su cui intervenire	Su tutti gli alunni, maggiormente su quegli che hanno competenze linguistiche espressive e logico-matematiche che si posizionano nella fascia medio-bassa degli esiti scolastici delle prove INVALSI
Attività previste	Le scuole secondarie di 1° grado hanno organizzato attività pomeridiane sia laboratoriali con esperienze teatrali sia di recupero/potenziamento delle discipline. Le scuole primarie hanno attivato laboratori pomeridiani extrascolastici con l'obiettivo di intervenire in più direzioni: -favorire il successo formativo migliorando le competenze linguistiche-espressive e logico-matematiche degli alunni, attraverso metodologie non consuete e innovative; -incentivare un clima relazionale basato sulla cooperazione e rendere reale l'aggregazione e l'inclusione con le famiglie e il territorio; <u>Le scuole dell'infanzia partecipano:</u> - ad attività pomeridiane attivate nella scuola primaria con progetti di continuità tra i bambini dei cinque anni e gli alunni della classe prima; <u>Tutti i plessi dell'istituto aderiscono :</u> ▪ alle proposte laboratoriali del comune di Perugia e ad attività ludico – motorie (letture animate, teatro, psicomotricità, lab. Scientifici) -GIOCAR PER CREDERE CENTRO SPORTIVO ITALIANO, comitato di Perugia - ORIENTEERING: ATTIVITÀ DIDATTICA - MULTIDISCIPLINARE DI AVVIAMENTO ALLO SPORT ORIENTAMENTO - PROM.O.S. SPORT A.P.D. in collaborazione con FISO Umbria - EDUCAZIONE NATATORIA Ass. SPORTIVE DILETTANTISTICHE Titolari della gestione delle PISCINE COMUNALI <u>Hanno inoltre attivato collaborazioni con:</u> ▪ Biblionet P. San Giovanni ▪ scuola di circo ▪ teatro Brecht ▪ Centri di educazione ambientale C.E.A.
Risorse umane	Docenti dell'Istituto ed eventuali esperti esterni
Indicatori utilizzati	Competenze trasversali ed esiti scolastici. Impatto sociale.

LEGALITA'/ CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA	4. RAFFORZAMENTO COMPETENZA DI CITTADINANZA
Priorità	Migliorare l'analisi e lo spirito critico rispetto all'informazione.
Traguardo di risultato	Stimolare la curiosità dei ragazzi nei confronti dell'informazione. Rendere più attivo il loro ruolo di cittadini e componenti della società civile.
Obiettivo di processo	Raggiungimento di un più alto grado di autonomia nei processi cognitivi individuali e collettivi.
Situazioni su cui interviene	Diversi alunni vivono un contesto sociale dove mancano stimoli adeguati perché il loro ruolo di cittadini sia sempre più consapevole e attivo. Generalmente non vengono letti quotidiani e le informazioni recuperate online sono farrucce di misconoscenze che inficiano la comprensione critica dell'informazione stessa.
Attività previste	Scuola secondaria e primaria -Progetto in collaborazione con Emergency. - "IN VIAGGIO VERSO UN MONDO EQUO" , in collaborazione con un Ponte Solidale (bottega del commercio equo e solidale). -Progetto in collaborazione con BANCA ETICA. -"COSTRUIAMO IL SAPERE" secondaria di Ponte Pattoli. Attivare la mente mediante la progettazione della biblioteca di plesso per favorire l'interesse alla lettura, alla ricerca, all'arricchimento personale e alla promozione di attività culturali per il territorio. -"TRASFORMA LE TUE IDEE IN LIBRI!" scuola primaria di Casa del Diavolo. -"INVENTIAMO UNA BANCONOTA" secondaria di Solfagnano e Ponte Pattoli. -"UNPLUGGED" secondaria di Solfagnano, Ponte Pattoli e Piccione. -"RADIOATTIVA 15" secondaria di Solfagnano, Ponte Pattoli e Piccione. - "FACCIAMO TEATRO" secondaria di Solfagnano. -<i>Adesione alle offerte culturali del Comune:</i> ▪ "Lo Scrigno dei Sogni" ▪ "Piccola Storia di Perugia" ▪ "Matinee al Melies" ▪ "La Valigia del Narratore" ▪ "Lecture Marmocchie e Piccole Orchestre" ▪ "Un Teatro per Gioco" ▪ "Semi di legalità" ▪ "L'arte degli antichi Maestri"(RES centro restauro) ▪ "Piccola storia di Perugia" ▪ "Gli Etruschi in Città...le mura, le porte e il pozzo" ▪ "Giocare a fare Teatro" ▪ "Scopri la città attraverso i rioni"
Risorse umane	Docenti dell'Istituto ed eventuali esperti esterni
Indicatori utilizzati	Competenze trasversali ed esiti scolastici

INCLUSIONE	5.RAFFORZAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE
Priorità	-Riconoscere la diversità come valore che produce arricchimento.
Traguardo di risultato	-Pluralità delle esperienze di inclusività al fine di mettere ogni alunno in condizione di esprimere al massimo le proprie potenzialità .
Obiettivo di processo	-Proseguire i percorsi inclusivi ponendo attenzione alla nuova costituzione dell'Istituto, creando percorsi in verticale.(CURRICOLO VERTICALE) -Favorire lo stato di ben-essere personale, intervenendo su alcune problematiche con le quali si confronta lo studente e, di riflesso, la famiglia e ogni singolo docente. - Promuovere percorsi mirati alla conoscenza e uso di metodologie multimediali inclusive.
Situazioni su cui intervenire	Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni BES, di cui una buona parte che usufruisce della L.104. Si registra, inoltre, una percentuale molto alta (25%) di alunni con diversa cittadinanza. Sono rappresentate molte etnie.
Attività previste	- Avanti la scuola è aperta (Sc. Primaria e Secondaria di Ponte Pattoli) - Tecnologie per una didattica inclusiva (Sc. Primaria Casa del Diavolo) <i>Le adesioni alle offerte culturali del Comune di Perugia e la realizzazione dei progetti/attività di classe e di plesso, nonché le collaborazioni con Enti e/o associazioni specifiche (Forabosco, Polis....), pongono sempre particolare attenzione ai processi di inclusione.</i>
Risorse umane	-Docenti dell'Istituto, personale ATA, operatori socio-educativi, genitori e familiari , enti locali, associazioni culturali presenti nel territorio. -Docenti del team per l'innovazione didattica. -Esperti esterni.
Indicatori utilizzati	Sviluppo delle abilità affettivo relazionali, sociali e competenze specifiche. Raggiungimento e miglioramento dell'autonomia personale. Esiti scolastici.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 15
COD. MECC. PGIC85600V**

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
Prof.ssa NADIA RICCINI – Dirigente Scolastico

Componenti del Nucleo di Valutazione		
Nome	Ruolo	
Prof.ssa RICCINI Nadia	Dirigente Scolastica	Istituto comprensivo Perugia 15
DURANTI Susi	Collaboratore D.S.	docente scuola dell'infanzia
FARINELLI Maria	Componente nucleo RAV	docente scuola secondaria
FUGAZZA Elisabetta	Collaboratore D.S. - docente Vicaria	docente scuola primaria
IERVICELLA M.Laura	Collaboratore D.S.	docente scuola secondaria

La legge 170/2015, all'art.14, comma 3, prevede che nel PTOF sia inserito il Piano di Miglioramento .

Per la stesura del Piano di Miglioramento è necessario considerare le risultanze del RAV, attraverso il quale si individuano i punti di forza e di debolezza dell'azione formativa dell'Istituto. In base all'analisi dei punti di debolezza è possibile delineare le azioni di miglioramento.

Gli interventi previsti dal Piano di Miglioramento si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative, al fine di agire sulla complessità del sistema scuola.

L'inserimento nel PTOF del Piano di Miglioramento garantisce:

- la coerenza del PdM con quanto definito nel PTOF
- la visibilità del PdM all'interno e all'esterno della scuola
- l'impegno di tutto il personale nell'attuazione del PdM
- la disponibilità delle risorse necessarie.

L'Istituto Comprensivo Perugia 15 ha stabilito tra le azioni di miglioramento un ordine di priorità, tenendo conto dei criteri di impatto e di fattibilità. Di conseguenza ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi di processo:

- 1/a organizzazione di ore pomeridiane di scuola aperta con attività nei plessi della Primaria, Secondaria e Infanzia;**
1/b potenziamento/recupero discipline.

Per ogni obiettivo di processo il Piano di Miglioramento indica:

- I risultati attesi e l'arco temporale di riferimento;
- le azioni da intraprendere, in modo che possano essere oggetto di monitoraggio;
- i soggetti coinvolti nel processo di miglioramento e le risorse necessarie.

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Costruzione di un curriculum verticale centrato sullo sviluppo delle competenze trasversali ai tre ordini di scuola nel triennio successivo.	x			
	2. Elaborazione di rubriche valutative contemporanee alla costruzione del curriculum.	x			
Ambiente di apprendimento	1. Miglioramento delle condizioni strutturali dei plessi: creazione di setting di apprendimento nella scuola primaria e infanzia con dotazioni informatiche.	x		x	
Inclusione e differenziazione	2. Proseguimento delle esperienze d'inclusione con particolare attenzione alla realizzazione di percorsi in verticale.			x	
Continuità e orientamento	3. Proseguimento e messa in atto di ulteriori progetti di continuità e orientamento calati nella nuova dimensione dell'Istituto.			x	
	4. Verifica della congruenza delle azioni di monitoraggio tramite il controllo degli esiti degli alunni nei passaggi ai vari ordini di scuola.	x			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Organizzazione di ore pomeridiane di scuola aperta con attività nei plessi della primaria e secondaria che comprendono potenziamento/recupero discipline.	x		x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Organizzazione di corsi di formazione/autoformazione.	x			
	2. Assegnazione d'incarichi specifici corrispondenti alle competenze professionali presenti nell'Istituto.	x			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Valorizzazione della presenza di associazioni nel territorio permettendo loro di attivarsi in progetti scolastici ed extrascolastici.			x	
	2. Puntare a rendere più attiva e concreta la collaborazione tra le famiglie italofone e quelle con diversa cittadinanza.			x	
	3. Predisporre interventi di sostegno alla genitorialità nei plessi dove questa criticità è più evidente.			x	

***Legenda delle priorità**

1 Risultati scolastici

2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3 Competenze chiave e di cittadinanza

4 Risultati a distanza

OBIETTIVO DI PROCESSO 1/a

**ORGANIZZAZIONE DI ORE POMERIDIANE DI SCUOLA APERTA CON ATTIVITÀ
NEI PLESSI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA E INFANZIA**

OBIETTIVO DI PROCESSO 1/a			
Azioni	Risultati attesi	Caratteri innovativi	Modalità di rilevazione
-Attivazione di laboratori recupero/potenziamento espressivi/teatrali pratico/manuali prassico/motorio -Incontri pomeridiani di continuità con la scuola dell'infanzia	-miglioramento delle competenze linguistico-espressive, logico-matematiche, prassico-motorie e digitali. -sviluppo delle competenze sociali -maggiore coinvolgimento delle famiglie e del territorio.	- trasformazione del modello trasmissivo della scuola - creazione di nuovi spazi per l'apprendimento - valorizzazione del capitale umano	monitoraggio quantitativo con indicatori numerici da 1 a 5, (niente, poco, abbastanza, molto, tutto)

Monitoraggio delle azioni				
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
A metà del percorso	- allineamento delle attività in essere con la pianificazione iniziale - grado di attuazione delle attività - partecipazione - interesse	- messa punto di una scheda di rilevazioni delle azioni - confronto tra diagrammi temporali - elenco presenze - osservazioni del coinvolgimento		

Valutazione dei traguardi legati agli ESITI - priorità 3		
Esiti degli studenti (sez.5 del RAV)	Traguardo (sez 5 del RAV)	Valutazione finale
Sviluppare la competenza chiave di cittadinanza “imparare a imparare”	Raggiungimento di un più alto grado di autonomia nei processi cognitivi individuali e collettivi	Esiti scolastici interni.

**OBIETTIVO DI PROCESSO 1/b
POTENZIAMENTO/RECUPERO DISCIPLINE**

OBIETTIVO DI PROCESSO 1/b			
Azioni	Risultati attesi	Caratteri innovativi	Modalità di rilevazione
-Potenziamento ore di matematica scuola primaria classi quarta e quinta -Corsi di formazione /autoformazione inerenti: - le tecniche di comunicazione per la gestione della classe; - la promozione del BENessere - “UNPLUGGED” specifica del consumo di sostanze psicoattive; - i disturbi dello spettro autistico, disturbi da	Miglioramento delle competenze linguistico-espressive, logico-matematiche.	Valorizzazione del capitale umano Metodologia CLIL Tutoraggio tra pari	Confronto tra gli esiti scolastici dei singoli e/o della classe

deficit attentivo con iperattività, disturbi specifici di apprendimento, tecnologie assistite; - animatore digitale e team per l'innovazione didattica; - la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili (BULLISMO -CYBERBULLISMO); - l'attuazione del CURRICOLO VERTICALE; - il programma "SUPER MAPPE EVO" rivolto agli insegnanti che ne richiederanno l'utenza. -L2 potenziamento lingua italiana nell'infanzia/primaria e secondaria potenziamento lingua straniera infanzia/secondaria (KET, DELF) - potenziamento lingua italiana nella secondaria. recupero/potenziamento competenze linguistico-espressive; logico-matematiche		Diffusione e utilizzo di piattaforme di apprendimento	
---	--	---	--

Valutazione dei traguardi legati agli ESITI - priorità 1		
Esiti degli studenti (sez.5 del RAV)	Traguardo (sez. 5 del RAV)	Valutazione finale
Sviluppare la competenza chiave di cittadinanza "imparare a imparare"	Raggiungimento di un più alto grado di autonomia nei processi cognitivi individuali e collettivi	Esiti scolastici interni ed esterni

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola	
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte
1. Incontro per condividere gli obiettivi di processo Collegio docenti 2. Monitoraggio intermedio 3. Verifica finale Collegio docenti	Nucleo di autovalutazione e i coordinatori di plesso Referenti di progetto e coordinatori di plesso/classe

Ponte Pattoli, 25 ottobre 2017